

# GPPinfoNET

GPPinfoNET

Settembre 2003 N° 3



Provincia di Cremona  
Settore Ambiente



Con il patrocinio di



AGENZE 21 LOCALI ITALIANE

## Un benvenuto diverso...

Arrivati al terzo numero del GPPinfoNet, entriamo subito nel vivo delle 'questioni GPP'. Tra i delegati italiani che hanno partecipato alla **Conferenza EcoProcura 2003** (8-10 settembre, Goteborg) si è tenuto un mini-dibattito sul GPP e sono stati messi in evidenza alcuni degli ostacoli alla sua diffusione:

- scarsa volontà politica degli amministratori
- mancanza di supporto tecnico adeguato all'interno degli enti locali
- poca chiarezza riguardo il ruolo e i vantaggi del GPP come strumento per la sostenibilità.

*Questo il parere di chi era presente...ma voi siete d'accordo?*

## A che punto è il Gppnet?

Il 25 di questo mese si è tenuto a Cremona un incontro per definire il percorso metodologico che porterà alla redazione del Manuale GPP, pietra miliare del progetto GPPnet.

Inizia così una fase di intensa collaborazione tra i 4 gruppi di lavoro e il gruppo di coordinamento che dovrebbe concludersi all'inizio del 2004 con la pubblicazione del Manuale.

Il *Manuale GPP* andrà ad integrare quello realizzato tre anni fa dall'ANPA, ora APAT, in termini di numero di prodotti e servizi considerati e sarà strutturato in maniera tale da consentire agli enti locali di:

- individuare immediatamente le istruzioni operative necessarie ad includere i "criteri ecologici" (ovvero i requisiti GPP) nelle procedure d'acquisto dei prodotti / servizi;
- mettere gli acquisti verdi in relazione agli obiettivi di politica ambientale, così da rendere immediata anche l'integrazione del GPP con gli altri strumenti di politica

ambientale adottati (es. A21 Locale, EMAS);

- condurre un'autovalutazione della propria situazione in materia di GPP.

Per dare avvio alla redazione del Manuale il primo passo è stato quello di ripartire in macro-categorie tutti i servizi erogati e i beni acquistati dalla pubblica amministrazione, estraendoli dalla check-list di dettaglio.

Ad ognuno dei quattro gruppi di lavoro saranno a breve assegnate alcune macro-categorie di beni/servizi, al fine di procedere in maniera sistematica alla individuazione dei possibili "criteri ecologici".

Ai fini dell'individuazione dei criteri ecologici saranno presi in considerazione innanzi tutto: prodotti che dispongono dell'Ecolabel europeo; prodotti che dispongono di criteri stabiliti da altre etichette nazionali; prodotti con la certificazione di produzione controllata (es. produzioni da materiali riciclati; prodotti da agricoltura biologica); prodotti che sono stati oggetto di analisi del ciclo di vita.

» Vi ricordiamo l'indirizzo del sito web del GPPnet  
[www.provincia.cremona.it/servizi/ambiente/gppnet/](http://www.provincia.cremona.it/servizi/ambiente/gppnet/)

## I 4 GRUPPI DI LAVORO DEL GPPnet

**Gruppo COBALTO**  
 Crema, Castelleone,  
 San Bassano,  
 Soresina,  
 Pizzighettone.

**Gruppo FORESTA**  
 Gerre dè Caprioli,  
 Pescarolo, Stagno  
 Lombardo,  
 Vescovato .

**Gruppo SMERALDO**  
 Casalmaggiore,  
 Motta Baluffi,  
 Piadena, Spineda.

**Gruppo MUSCHIO**  
 Ufficio Tecnico  
 Provinciale (Edilizia,  
 Viabilità,  
 Manutenz. strade)  
 Centro di  
 Formazione  
 Professionale,  
 Economato.

## Dall'estero

Come anticipato in apertura, dall'8 al 10 settembre si è tenuta a Goteborg (Svezia) la Conferenza **EcoProcura** 2003, organizzata dall'ICLEI, per favorire lo scambio di esperienze e il dialogo tra gli enti locali europei, e non solo, in materia di GPP.

La Conferenza è stata inoltre sede di lancio della Campagna *Procura+* che vedrà l'ICLEI impegnata a 'reclutare' enti locali pronti ad impegnarsi formalmente e praticamente a tenere conto di criteri ecologici definiti per l'acquisto di 6 gruppi di prodotti target, ovvero:

- elettricità
- computer
- alimenti
- edifici
- prodotti per la pulizia
- mezzi di trasporto

A **Goteborg** erano presenti amministratori locali e nazionali, consulenti, ricercatori ed imprenditori in rappresentanza di 24 Paesi.

Tra i 'veterani' del GPP segnaliamo ancora una volta il Comune di **Kolding** (Danimarca) che dopo aver raggiunto il 100% degli acquisti verdi per quanto riguarda beni e servizi, è ora impegnato nell'introduzione di criteri ambientali anche nel settore dei lavori pubblici.

La prima esperienza è quella relativa allo sviluppo di un'area residenziale.

I requisiti ambientali inseriti nel bando di gara riguardano:

- la fase di progettazione (es. ottimizzazione nell'uso delle risorse);
- la fase di costruzione (es. basso consumo di carburanti, utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale; sistema di gestione dei rifiuti);
- La verifica nella fase di costruzione (es. la ditta che esegue i lavori deve presentare un bilancio verde).

Il bando di gara comprendeva inoltre un elenco di sostanze vietate. Il dirigente del settore ambiente del Comune di Kolding ha sottolineato che il primo progetto realizzato non è costato all'amministrazione più di progetti simili realizzati in passato senza tenere conto di criteri ecologici.

*E naturalmente si è discusso anche di norme e direttive...*

## La Direttiva non si sa, ma la Corte di Giustizia è per il GPP

Mentre continua la fase di discussione della nuova **Direttiva Europea** sugli acquisti pubblici (l'emanazione è a questo punto prevista per la Primavera del 2004), ci sembra doveroso riportarvi la testimonianza del **Comune di Helsinki** che a Goteborg ha raccontato come la Corte Europea di Giustizia si è pronunciata proprio su uno dei punti salienti sui quali Commissione e Parlamento non riescono a trovare accordo, ovvero la possibilità di considerare tutti i tipi di vantaggi economici, non solo quelli di carattere strettamente finanziario, nell'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nel mese di settembre del 1997 il Servizio Trasporti del Comune di Helsinki ha pubblicato un bando di gara per l'assegnazione della copertura di una linea di autobus.

Secondo il bando, la gara sarebbe stata aggiudicata in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, da valutare in base a tre categorie di criteri:

- costi complessivi del servizio;
- qualità dei mezzi di trasporto;
- qualità e programma ambientale dell'operatore.

In particolare, la gara prevedeva l'assegnazione di punti extra per l'utilizzo di mezzi che producessero:

1. emissioni di rumore esterno inferiori a 77 db (A);
2. emissioni di NOx inferiori a 4g/KWh (2,5 punti/autobus) o inferiori a 2g/KWh (3,5 punti/autobus).

Nel 1998, la compagnia arrivata seconda nella gara ha fatto ricorso all'autorità nazionale competente (Consiglio per la Competizione) ritenendo che i criteri di aggiudicazione utilizzati dall'Amministrazione di Helsinki, in particolare l'assegnazione di punti per le emissioni ridotte di rumore e di NOx avevano reso il processo di valutazione discriminatorio.

Il Consiglio per la Competizione ha respinto il ricorso dicendo che tutte le compagnie di autobus potevano dotarsi di mezzi che raggiungessero il livello di emissioni e di rumore di quelli utilizzati dalla ditta vincitrice della gara.

Il caso è in seguito passato alla Corte Suprema finlandese che ha chiesto il parere della Corte di Giustizia Europea.

Quest'ultima nel 2002 si è definitivamente pronunciata in favore del Comune di Helsinki, sentenziando che l'autorità contraente può

tenere conto di criteri ecologici nell'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa se tali criteri:

- si riferiscono all'oggetto del contratto;
- non restringono la libertà di scelta dell'autorità contraente;
- sono espressamente menzionati nei documenti di gara o nel bando di notifica;
- rispettano tutti i principi fondamentali della legge comunitaria, in particolare il principio di non-discriminazione.

Nel dettaglio, la Corte di Giustizia Europea ha fatto presente che l'articolo 36 (1) (a) della Direttiva sui Servizi 92/50/EU non fornisce un elenco esaustivo dei criteri che possono essere tenuti in considerazione per valutare quale sia l'offerta economicamente più vantaggiosa, ma ne dà solo degli esempi (qualità, merito tecnico, caratteristiche estetiche e funzionali, ...), pertanto anche i criteri ambientali possono essere presi in considerazione *inter alia*.



Provincia di Cremona  
Settore Ambiente



Con il patrocinio di



AGENZE 21 LOCALI ITALIANE

## ...e qualcosa si muove anche qui

Non è ancora il GPP per decreto ma poco ci manca. Ovviamente siamo ancora lontani dai criteri ecologici del GPP ma il Ministero dell'Ambiente sembra orientare gli acquisti degli Enti Pubblici al fine di tenere conto della loro provenienza da riciclo.

Infatti, il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, n. 203 dell'8 maggio 2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 5 agosto 2003, stabilisce che uffici pubblici, società a prevalente capitale pubblico, società di gestione dei servizi (ovvero *i destinatari*, per come recita l'art. 2) coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni (che risponda a determinate "categorie di prodotto") con una quota di prodotti ottenuti in materiale riciclato nella misura del 30%.

Il decreto, all'articolo 3, prevede che i destinatari, in ciascun anno solare e per ciascuna categoria di prodotto, coprano almeno il 30% del fabbisogno annuale di manufatti e beni appartenenti a ciascuna delle citate categorie, con manufatti e beni ottenuti da materiale riciclato.

Per ciascuna categoria di prodotto il quantitativo rappresentante il fabbisogno annuale di manufatti e beni viene espresso nell'unità di misura atta ad identificare l'unità di prodotto; per quelle categorie di prodotto per le quali non è possibile individuare un'unità di misura identificativa dell'unità di prodotto, il termine quantitativo impiegato per la definizione del fabbisogno annuale di manufatti e beni fa riferimento all'importo annuo destinato all'acquisto di manufatti e beni in quella categoria di prodotto.

Il decreto prevede inoltre che i destinatari adottino in sede di formulazione di una gara per la fornitura e l'installazione di manufatti e beni, e nella formulazione di capitolati di opere pubbliche, criteri tali da ottemperare al rispetto delle quote previste dal decreto (30%).

**Prossimo numero:  
28 Novembre 2003**

A cura di Ecosistemi s.r.l.

Largo de' Ginnasi, 2  
00186 Roma

Tel. +39 06 68301407

Fax +39 06 68301416

E-mail: [ecosistemi@ecosistemi-srl.it](mailto:ecosistemi@ecosistemi-srl.it)

Sito web: [www.ecosistemi-srl.it](http://www.ecosistemi-srl.it)

Referenti per Ecosistemi: Nina Vetri, Livia Mazzà